

C'est la vie - Prendila come viene



Nazione: Francia

Anno: 2017

Durata: 115'

Genere: Commedia brillante

Regia e Sceneggiatura: Olivier Nakache, Eric Toledano

Interpreti principali: Jean-Pierre Bacri, Gilles Lellouche, Jean-Paul Rouve, Vincent Macaigne, Suzanne Clément, Hélène Vincent, Benjamin Lavernhe, Eye Haidara

Produzione: Gaumont, Quad Productions

Distribuzione: VideA

Firmato dagli autori del film campione d'incassi in Francia Quasi Amici, un film che narra del matrimonio di Pierre (Benjamin Lavernhe) ed Hélène che vorrebbero un magico, bellissimo, matrimonio perfetto ed un altrettanto indimenticabile ricevimento nel giardino di un castello affittato per l'occasione fuori Parigi. Purtroppo, il matrimonio "sobrio ed elegante" che la coppia desidera, e che dovrebbe decretare un ennesimo successo per Max (Jean-Pierre Bacri), capo della società che organizza eventi, sfugge al suo controllo. Lui, pur essendo abituato a gestire tutte le più bizzarre richieste degli sposi, questa volta è incapace di governare la sua caotica ed eccentrica truppa di aiutanti. Cerca invano di impedire il degrado e la volgarità degli addetti alle fotografie e alla musica e nel frattempo deve tenere a bada le rimostranze dell'amante Josiane (Suzanne Clément), stufa di essere

tenuta nell'ombra da Max, regolarmente sposato. Seguiamo nel backstage del matrimonio i litigi, le manie di protagonismo dei vari membri della squadra di Max . Tra comicità fisica, mimica, verbale e situazioni grottesche, ognuno contribuirà tanto ai continui ed esilaranti disastri quanto alla bizzarra, assurda conclusione finale.

Alla domanda su com'è nato il film i registi raccontano che, dopo aver fatto diversi film di carattere sociale su temi importanti quali l'immigrazione, la disabilità, le periferie, avevano voglia di qualcosa di più leggero, cercando di "... descrivere la società in una notte. Il matrimonio, se ci si pensa bene, è il momento della messa in scena finale, c'è tutto dell'opera teatrale, il pubblico che viene a festeggiare l'amore che si scambiano due persone, ci sono dei ruoli distribuiti precisamente, ci sono dei vestiti di scena, è un momento che concentra un po' tutti i problemi familiari".

Il matrimonio è uno sfondo in questo film, ma la scelta dei registi è stata di raccontarlo dalla parte delle persone che ci lavorano, per le quali è un giorno di ordinario lavoro, non specialmente eccezionale.

Commedia degli equivoci (anche culinari), il film segue i preparativi della festa, attraverso gli occhi dei suoi impotenti organizzatori, i quali, alla fine di una lunga giornata ricca di soperse e colpi di scena non potranno che farsi una bella risata ed esclamare "C'est la vie!". Un film divertente e "umano", per così dire, attento ai sentimenti.